

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

23 APRILE 2009



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 60.397.475,84
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MANTOVA E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 46100 MANTOVA, VIA ULISSE BARBIERI, 2 - TEL. 0376. 2031
UFFICI: 20149 MILANO, VIA FLAVIO GIOIA, 8 - TEL. 02.467501
SITO INTERNET: WWW.SOGEFI.IT

INDICE

<hr/> <i>Relazioni del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria</i> <hr/>		
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca della precedente e correlata autorizzazione a disporre	pag.	3
Approvazione del piano di stock option straordinario per l'anno 2009 a favore di dipendenti della Società e di società controllate	pag.	6
Approvazione del piano di stock option per l'anno 2009 a favore di dipendenti della Società e di società controllate	pag.	10
Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e determinazione dei relativi emolumenti	pag.	33
<hr/> <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria</i> <hr/>		
Deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, previa revoca delle deleghe esistenti. Conseguente modifica dell'art. 8 dello Statuto Sociale	pag.	34
<i>Relazione annuale sul sistema di "Corporate Governance"</i>	pag.	38
<hr/>		

**RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

**Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca della precedente e correlata
autorizzazione a disporne**

Signori Azionisti,

il prossimo 23 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 22 aprile 2008 di acquistare fino ad un massimo di n. 3.000.000 di azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera di acquisto di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.

L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno successivo alla presente Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di 4.000.000 azioni Sogefi, come segue:

a) potranno essere acquistate massime n. 4.000.000 di azioni del valore nominale complessivo di euro 2.080.000 (includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute), che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di SOGEFI S.p.A.; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle riserve disponibili quale risultano a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

In caso di acquisti in Borsa, il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% al prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

b) l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, secondo modalità concordate con la società di gestione del

mercato in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è identica a quella attualmente in vigore. In particolare segnaliamo che la stessa viene mantenuta per la massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sogefi S.p.A.:

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile

DELIBERA

1) di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno successivo alla presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2008 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre;

2) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a far tempo dal giorno successivo la presente Assemblea e per un periodo di diciotto mesi, l'acquisto di azioni SOGEFI come segue:

- potranno essere acquistate massime n. 4.000.000 di azioni del valore nominale complessivo di euro 2.080.000 (includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute), che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale di SOGEFI S.p.A.; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle riserve disponibili quale risultano a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

In caso di acquisti in Borsa, il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% al prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

- l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di

regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- 3) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consigliere Dott. Franco Girard, disgiuntamente tra loro, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte, tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per i dipendenti ed i collaboratori a progetto della Società e/o di sue controllate a cui le azioni potranno essere cedute, in esecuzione di specifici piani di stock option, anche ad un prezzo inferiore, purché non inferiore al valore nominale, fino ad un numero massimo di 1.000.000 azioni ordinarie;
- 4) di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli similari);
- 5) di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del Codice Civile, "Riserva per azioni proprie in portafoglio", riconfluisca nelle riserve disponibili."

Approvazione del piano di stock option straordinario per l'anno 2009 a favore di dipendenti della Società e di società controllate

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "T.U.F."), di un piano di *stock option*, denominato "Piano di *Stock Option* Straordinario 2009" (il "Piano"), la cui finalità è quella di attuare, tenuto conto delle recenti modifiche intervenute nella normativa fiscale in materia di piani di incentivazione azionaria, una riorganizzazione dei piani di *phantom stock option* deliberati dall'Assemblea Ordinaria della Società, rispettivamente in data 20 aprile 2007 e 22 aprile 2008 (di seguito, congiuntamente, i "Piani *Phantom*").

Tale riorganizzazione consiste, in sintesi, nella proposta agli stessi soggetti nominativamente identificati già Beneficiari dei Piani *Phantom* che siano ancora dipendenti della Società e/o delle società controllate di sostituire i Piani *Phantom* con il Piano.

I Piani *Phantom* prevedono l'attribuzione ai Beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione, di opzioni incorporanti il diritto a ricevere - nei termini e alle condizioni previste dal relativo regolamento - un compenso pari alla differenza fra il valore di mercato di una azione della Società nel periodo di esercizio (c.d. "Valore Normale") ed il valore di mercato di una azione alla data di attribuzione dell'opzione (c.d. "Valore Iniziale").

Il Piano, proposto dal Comitato per la Remunerazione, è riservato in via esclusiva agli stessi soggetti nominativamente identificati già beneficiari dei Piani *Phantom* che siano ancora dipendenti della Società o delle sue controllate (i "Beneficiari") ed è disciplinato, *mutatis mutandis*, dai medesimi termini e condizioni contenuti nei regolamenti dei Piani *Phantom*.

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di diritti di opzione (le "Opzioni") per la sottoscrizione di azioni della Società, in numero pari a quello delle opzioni precedentemente attribuite ai sensi dei Piani *Phantom*.

Ciascuna Opzione darà diritto a sottoscrivere una azione della Società. Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari solo a seguito della rinuncia di questi ultimi ad ogni diritto loro attribuito dai rispettivi Piani *Phantom* di cui tali Beneficiari sono destinatari.

I termini e le condizioni di esercizio delle Opzioni saranno i medesimi attualmente previsti dai regolamenti disciplinanti i Piani *Phantom*. Pertanto:

- (i) le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo;
- (ii) l'esercizio delle Opzioni non sarà subordinato al conseguimento di risultati economico-finanziari, ma sarà soggetto al rispetto dei medesimi *vesting periods* oggi previsti dai Piani *Phantom*; pertanto, le Opzioni matureranno progressivamente nel tempo;
- (iii) l'esercizio delle Opzioni potrà avvenire nei medesimi periodi indicati nei regolamenti dei Piani *Phantom* (vale a dire nei periodi compresi fra il sedicesimo e l'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun trimestre solare, a condizione che si siano verificate le relative condizioni di esercizio);
- (iv) il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà corrispondente al c.d. "Valore Iniziale" delle opzioni assegnate ai beneficiari ai sensi dei Piani *Phantom*, come definito nei relativi Regolamenti;
- (v) il diritto di esercitare le Opzioni attribuite sarà collegato e condizionato al permanere del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Società, o le società controllate. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la causa, il Beneficiario o gli eredi potranno esercitare solamente le Opzioni esercitabili alla data di cessazione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Ove doveste approvare il Piano, il Consiglio di Amministrazione provvederà, in virtù della delega a quest'ultimo rilasciata in data 19 aprile 2005 dall'Assemblea Straordinaria e nei limiti di essa, a deliberare un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio delle Opzioni di cui al Piano.

Le informazioni relative al Piano sono inserite nel documento informativo qui allegato, redatto - ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 - dal Consiglio di Amministrazione della Società per il "Piano di *Stock Option* Straordinario 2009", nonché per il "Piano di *Stock Option* 2009" sulla cui approvazione siete chiamati a decidere ai sensi del quarto punto all'ordine del giorno.

Se concordate con i criteri, le modalità ed i termini del Piano che Vi abbiamo illustrato, Vi proponiamo di approvarlo delegando l'attuazione del Piano al Consiglio di Amministrazione.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente delibera:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sogefi S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 destinato in via esclusiva agli stessi soggetti nominativamente identificati già beneficiari del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007”, deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 20 aprile 2007 e del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008”, deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 22 aprile 2008, che siano ancora dipendenti della Società o delle società controllate, secondo le seguenti linee guida:
 - (a) il Piano prevede l’attribuzione gratuita di Opzioni a sottoscrivere azioni della Società agli stessi soggetti nominativamente identificati già Beneficiari del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007” e del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008”, che siano ancora dipendenti della Società o delle società controllate, in numero pari a quello delle opzioni precedentemente attribuite ai sensi dei predetti piani di *phantom stock options*;
 - (b) l’attribuzione delle Opzioni di cui al Piano sarà subordinata alla rinuncia, da parte dei beneficiari, dei diritti loro derivanti dalle opzioni loro precedentemente attribuite ai sensi del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007” e del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008”;
 - (c) le Opzioni di cui al Piano saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non saranno trasferibili per atto tra vivi;
 - (d) il diritto di esercitare le Opzioni attribuite sarà collegato e condizionato al permanere del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Società, o le società controllate. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la causa, il beneficiario o gli eredi potranno esercitare solamente le opzioni esercitabili alla data di cessazione, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (e) il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione sarà pari al Valore Iniziale delle opzioni assegnate ai Beneficiari ai sensi del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007” e del “Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008”;

- (f) l'esercizio delle Opzioni non sarà subordinato al conseguimento di risultati economico-finanziari, ma sarà soggetto al rispetto dei medesimi *vesting periods* oggi previsti dal "Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007" e dal "Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008";
 - (g) l'esercizio delle Opzioni potrà avvenire nei medesimi periodi indicati nei regolamenti del "Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2007" e del "Piano di incentivazione (*Phantom Stock Option*) 2008", (vale a dire nei periodi compresi fra il sedicesimo e l'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun trimestre solare, a condizione che si siano verificate le relative condizioni di esercizio);
- 2) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per:
- a) redigere il regolamento del Piano introducendo tutte le clausole necessarie alla sua attuazione nel rispetto delle linee approvate dall'Assemblea;
 - b) porre in essere qualsiasi atto necessario e/o opportuno a dare attuazione al Piano;
 - c) adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato."

Approvazione del piano di stock option per l'anno 2009 a favore di dipendenti della Società e di società controllate

Signori Azionisti,

al fine di fidelizzare il rapporto di lavoro con le società del Gruppo Sogefi delle persone chiave nella conduzione delle attività del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali, Vi proponiamo di approvare il piano di *stock option* 2009 destinato a dipendenti della Società e di società controllate per un numero massimo complessivo di opzioni attribuibili nell'anno pari a n. 2.400.000 opzioni.

Il piano di *stock option* consiste nell'attribuzione gratuita di opzioni non trasferibili per atto fra vivi il cui esercizio è soggetto al rispetto di un *vesting period* tale per cui le opzioni maturano progressivamente nel tempo.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere, nei termini e alle condizioni previste dal relativo Regolamento, una azione SOGEFI di nuova emissione.

Il piano che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società che ne descrive termini, condizioni e modalità di attuazione (il "Documento Informativo") messo a Vostra disposizione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa Consob.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sogefi S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano di *stock option* 2009 destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di massime n. 2.400.000 opzioni, il tutto come illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi del D.Lgs. 58/98;

2) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per:

- a) definire il numero delle Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario nel rispetto del numero massimo di Opzioni approvato dall'Assemblea;
- b) redigere il Regolamento del Piano e provvedere alla sua attuazione nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo;
- c) fissare il prezzo di esercizio delle Opzioni, nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo;
- d) adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.”

Documento Informativo relativo al “Piano di Stock Option 2009” ed al “Piano di Stock Option Straordinario 2009” a favore di dipendenti della Società e di società controllate

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare il “Piano di *Stock Option* 2009” e il “Piano di *Stock Option* Straordinario 2009” a favore di dipendenti della Società e di società controllate, che rientrano nella definizione di piani rilevanti ai sensi dell’art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Si precisa che, per quanto attiene il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009, il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009 ha proposto all’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di procedere ad una “riorganizzazione” del Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007 e del Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008, che coinvolge anche i piani di incentivazione delle società controllate italiane, consistente nella proposta ai beneficiari dei predetti piani di *phantom stock option*, che siano ancora dipendenti della Società o delle società controllate, di sostituire tali piani con un nuovo piano (Piano di *Stock Option* Straordinario 2009) riservato in via esclusiva agli stessi soggetti nominativamente identificati già beneficiari dei citati piani di *phantom stock option* e che siano ancora dipendenti della Società o di sue società controllate. I termini e le condizioni del Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 sono i medesimi attualmente previsti dai regolamenti disciplinanti i citati Piani di *phantom stock option*.

Elenco definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- “Azioni”: le azioni ordinarie della Società.
- “Beneficiari”: i dipendenti della Società e di società controllate ai quali vengono attribuite Opzioni.
- “Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione pro tempore della Società.
- “Gruppo”: La Società e le società da questa controllate.
- “Opzioni”: le opzioni oggetto del Piano e del Piano Straordinario, gratuite e non trasferibili inter vivos, ciascuna delle quali attribuita del diritto di sottoscrivere n.1 Azione SOGEFI.
- “Opzioni Attribuite”: le Opzioni per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari a norma del Regolamento e successivamente dagli stessi ricevuto, debitamente sottoscritta, la Scheda di Adesione.

- “Opzioni Esercitabili”: le Opzioni Attribuite per il cui esercizio sia decorso il termine iniziale previsto dal Regolamento e non sia ancora decorso il Termine Finale.
- “Periodo di Esercizio del Piano”: indistintamente, i periodi dal 16 gennaio al 31 gennaio, dal 16 maggio al 31 maggio e dal 16 settembre al 30 settembre di ciascun anno; periodi durante i quali, essendosi verificate le relative condizioni di esercizio, potranno essere esercitate le Opzioni Esercitabili.
- “Periodo di Esercizio del Piano Straordinario”: indistintamente, i periodi dal 16 marzo al 31 marzo, dal 16 giugno al 30 giugno, dal 16 settembre al 30 settembre e dal 16 dicembre al 31 dicembre di ciascun anno; periodi durante i quali, essendosi verificate le relative condizioni di esercizio, potranno essere esercitate le Opzioni Esercitabili.
- “Piano”: il piano di *stock option* 2009.
- “Piano Straordinario”: il piano di *stock option* straordinario 2009.
- “Piani”: congiuntamente il Piano e il Piano Straordinario.
- “Prezzo di esercizio delle Opzioni del Piano”: il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, da versare alla Società per sottoscrivere una Azione, è determinato in conformità a quanto disposto dall’art. 9 comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi D.P.R. 917/86 e successive modifiche ed integrazioni, facendo pertanto riferimento alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa delle Azioni della Società rilevati nell’ultimo mese. Tale prezzo sarà determinato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro componente il Consiglio a ciò delegato.
- “Prezzo di esercizio delle Opzioni del Piano Straordinario”: il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione da versare alla Società per sottoscrivere una Azione è, per la prima tranche, pari ad €5,9054, corrispondente al medesimo prezzo già determinato per il piano di *phantom stock option* 2007 e, per la seconda tranche, pari ad €2,1045, corrispondente al medesimo prezzo già determinato per il piano di *phantom stock option* 2008.
- “Rapporto di Lavoro”: il rapporto di lavoro subordinato in essere tra i Beneficiari e la Società ovvero società da essa controllate.
- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano e del Piano Straordinario.
- “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda consegnata dalla Società ai Beneficiari che costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione al Piano ed al Piano Straordinario da parte dei Beneficiari.
- “Società”: SOGEFI S.p.A.

- “Termine Finale del Piano”: il giorno 30 settembre 2019 allo scadere del quale perderanno efficacia e dunque non saranno più esercitabili tutte le Opzioni per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Termine Finale del Piano Straordinario”: per la Prima Tranche il giorno 30 settembre 2017 e per la Seconda Tranche il giorno 30 settembre 2018. Allo scadere di detti termini perderanno efficacia e dunque non saranno più esercitabili tutte le Opzioni per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Tranche del Piano Straordinario”: la “Prima Tranche” rappresenta il quantitativo di Opzioni attribuite in sede di esecuzione del piano di *phantom stock option* 2007; la “Seconda Tranche” rappresenta il quantitativo di Opzioni attribuite in sede di esecuzione del piano di *phantom stock option* 2008.

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari dei Piani che sono componenti il Consiglio di Amministrazione della Società

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Rag. Emanuele Bosio.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatarie dei Piani

Dirigenti della Società e di società controllate.

1.3 Indicazione nominativa dei destinatari dei Piani che svolgono funzioni di direzione nella Società ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c2 del Regolamento Emittenti

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Rag. Emanuele Bosio.

1.4a Descrizione e indicazione numerica dei destinatari dei Piani che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

Piano: N. 3 dirigenti.

Piano Straordinario: N. 2 dirigenti.

1.4b Descrizione e indicazione numerica dei destinatari dei Piani che rivestono il ruolo di dirigenti in società controllate che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società

Piano: N. 3 dirigenti.

Piano Straordinario: N. 1 dirigente.

2. Ragioni che motivano l'adozione dei Piani

2.1 Obiettivo dei Piani

I Piani hanno l'obiettivo di fidelizzare il Rapporto di Lavoro tra i Beneficiari e le società del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli Azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione

ritiene che un piano di incentivazione basato sull'andamento dei relativi prezzi di Borsa – allineando gli interessi del *management* a quelli degli Azionisti – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni i Piani proposti consistono nella attribuzione di Opzioni, esercitabili gradualmente su un arco di tempo pluriennale. Ciascuna opzione dà diritto a ricevere n. 1 Azione SOGEFI di nuova emissione.

L'adozione, come riferimenti temporali dei Piani, di un periodo massimo di circa 4 anni per la maturazione delle Opzioni e di un ulteriore periodo di circa 6 anni prima che giunga il Termine Finale per la loro esercitabilità, consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici dei Piani, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti (nel lungo periodo) che i Piani si propongono.

Per quanto attiene più in particolare il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009, il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009 ha proposto all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di procedere, tenuto conto delle recenti modifiche intervenute nella normativa fiscale in materia di piani di incentivazione azionaria, ad una "riorganizzazione" del Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007 e del Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008, consistente nella proposta ai beneficiari di tali piani, che siano ancora dipendenti della Società o delle società controllate, di sostituire tali piani con un nuovo piano (Piano di *Stock Option* Straordinario 2009) riservato in via esclusiva agli stessi soggetti nominativamente identificati già beneficiari dei citati piani di *phantom stock option* e che siano ancora dipendenti della Società o di società controllate.

Rispetto al "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e al "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008", i quali prevedono l'attribuzione di opzioni incorporanti il diritto a ricevere - nei termini e alle condizioni previste dal relativo Regolamento - un compenso pari alla differenza fra il valore di mercato di una azione della Società nel periodo di esercizio (c.d. "Valore Normale") ed il valore di mercato di una azione alla data di attribuzione dell'opzione (c.d. "Valore Iniziale"), il Piano Straordinario prevede l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni, nel rapporto di un'Azione ogni Opzione, in numero pari a quello delle opzioni precedentemente attribuite ai sensi del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008".

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Proseguendo nella prassi adottata nei precedenti esercizi, ai fini della attribuzione delle Opzioni è stata considerata unicamente la *performance* borsistica dell'azione SOGEFI, nella convinzione che, nel lungo termine, essa costituisce anche la miglior misura della capacità del *management* a contribuire con le proprie scelte strategiche e la propria efficacia gestionale, al successo dell'impresa determinandone la variazione del suo valore nel tempo.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare

Per quanto riguarda il Piano, l'entità delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nelle società del Gruppo e dell'importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Opzione in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità del titolo), viene stabilito il numero di Opzioni da assegnare ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

Per quanto concerne il Piano Straordinario e avuto riguardo alle finalità perseguite da detto piano (v. il precedente paragrafo 2.1), l'entità delle Opzioni attribuite ai Beneficiari sarà pari al numero delle opzioni precedentemente attribuite a tali Beneficiari ai sensi del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008".

Le Opzioni oggetto di assegnazione relative al Piano vengono attribuite a tutti gli effetti con decorrenza 15 maggio 2009.

Le Opzioni oggetto di assegnazione relative al Piano Straordinario saranno attribuite ai Beneficiari a tutti gli effetti con decorrenza dalla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che si riunirà dopo l'approvazione del Piano straordinario da parte dell'Assemblea, e solo a seguito della rinuncia da parte dei Beneficiari ad ogni diritto loro attribuito dai piani *phantom stock option* 2007 e 2008 di cui tali Beneficiari sono destinatari.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

I Piani di *stock option* comportano l'iscrizione a conto economico (nel bilancio consolidato), nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza dei piani, del costo rappresentato dal valore di mercato delle opzioni attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione. Nel Bilancio d'esercizio il relativo costo delle opzioni assegnate a dipendenti di società controllate è rilevato ad incremento del costo delle partecipazioni.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione dei Piani

All'Assemblea Ordinaria della Società, a seguito della sua approvazione dei Piani, sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione dei Piani, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare, per il Piano, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: la definizione del numero delle Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario (nel rispetto del numero massimo di Opzioni approvato dall'Assemblea); la redazione del Regolamento del Piano (nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea); la determinazione del prezzo di esercizio; il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al Piano; l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.

Per quanto riguarda il Piano Straordinario, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: la redazione del Regolamento del Piano (nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea); l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato; il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno a dare attuazione al Piano Straordinario, ivi compresa l'assegnazione delle Opzioni medesime, determinandone il numero e il prezzo d'esercizio in modo coerente con i corrispondenti parametri di riferimento del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008".

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani

Il soggetto incaricato dell'amministrazione dei Piani è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Rag. Emanuele Bosio.

3.3 Procedure esistenti per la revisione dei Piani

In caso di operazioni straordinarie sul capitale di Sogefi S.p.A. o operazioni analoghe, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, distribuzioni straordinarie di dividendi, aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, offerte pubbliche di acquisto o di scambio o altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni o sulle Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali dei Piani.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Alla data di esercizio, ogni Opzione (esercitata) dà diritto di ricevere 1 (una) Azione SOGEFI di nuova emissione. Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della delega a quest'ultimo rilasciata in data 19 aprile 2005 dall'Assemblea Straordinaria della Società e nei limiti della stessa, darà attuazione ai Piani, successivamente all'approvazione dell'Assemblea, deliberando un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2441 del Codice Civile, a servizio dei Piani.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei Piani

Il Consiglio di Amministrazione redige ed approva le proposte dei Piani tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Dopo l'approvazione dei Piani da parte dell'Assemblea degli Azionisti, il Comitato per la Remunerazione redige i relativi Regolamenti e indica l'entità delle Opzioni destinate a ciascun Beneficiario, tenuto conto, per quanto riguarda i dirigenti, delle proposte formulate al riguardo dall'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale in quanto beneficiario, preso atto di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione, approva il Regolamento del Piano e l'elenco dei Beneficiari con i relativi quantitativi di Opzioni assegnati a ciascuno di essi e, per quanto riguarda il Piano, conferisce

mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad altro Consigliere (in via fra loro disgiunta) per la fissazione del prezzo di esercizio.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 26 febbraio 2009 ha proceduto all'approvazione della proposta dei Piani e del presente Documento Informativo, che ne descrive termini e modalità, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, riunitosi nella medesima data. Tale documento verrà sottoposto alla deliberazione della convocanda Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione per il 23 aprile 2009 ed in seconda convocazione per il 24 aprile 2009.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Al termine dell'Assemblea Ordinaria si riunirà il Comitato per la Remunerazione che procederà alla redazione dei Regolamenti dei Piani nonché, per quanto attiene il Piano, all'individuazione dei singoli Beneficiari proponendo altresì l'entità delle Opzioni destinate a ciascuno di essi. Successivamente, nello stesso giorno, si riunirà il Consiglio di Amministrazione che assumerà le relative deliberazioni in merito.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 26 febbraio 2009 (data in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti) il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione SOGEFI è di € 0,984.

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98

La proposta dei Piani è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla redazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio Consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare i Piani.

L'Assemblea che delibera i Piani è inoltre a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, approvati e diffusi dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

L'assegnazione delle Opzioni a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle riunioni che si tengono nel medesimo giorno dell'Assemblea che ha proceduto all'approvazione dei Piani.

Il Prezzo di esercizio delle opzioni è determinato con le modalità indicate nei successivi paragrafi 4.19.a e 4.19.b. Le Opzioni oggetto di assegnazione verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura dei Piani

I Piani hanno per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime n. 2.400.000 Opzioni del Piano e di massime n. 2.845.000 Opzioni del Piano Straordinario, ciascuna delle quali dà diritto di ricevere, nei termini ed alle condizioni previste dal rispettivo Regolamento, n. 1 Azione SOGEFI di nuova emissione, al momento del relativo esercizio.

4.2.a Periodo di attuazione del Piano

Il Piano prevede che le opzioni vengano attribuite a tutti gli effetti con decorrenza 15 maggio 2009. Le Opzioni matureranno gradualmente a partire dal 30 settembre 2009, con cadenza quadrimestrale sino al 30 settembre 2013, divenendo così Opzioni Esercitabili:

- 8% dal 30 settembre 2009;
- 8% dal 31 gennaio 2010; 8% dal 31 maggio 2010; 8% dal 30 settembre 2010;
- 8% dal 31 gennaio 2011; 8% dal 31 maggio 2011; 8% dal 30 settembre 2011;
- 8% dal 31 gennaio 2012; 8% dal 31 maggio 2012; 8% dal 30 settembre 2012;
- 8% dal 31 gennaio 2013; 8% dal 31 maggio 2013;
- il residuo 4% del totale delle Opzioni assegnate a decorrere dal 30 settembre 2013.

4.2.b Periodo di attuazione del Piano Straordinario

Il Piano Straordinario prevede che le Opzioni vengano attribuite a tutti gli effetti con decorrenza dalla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che si riunirà dopo l'approvazione del Piano Straordinario da parte dell'Assemblea, e solo a seguito della rinuncia da parte dei

Beneficiari ad ogni diritto loro attribuito dai piani *phantom stock option* 2007 e 2008 di cui tali Beneficiari sono destinatari.

Le Opzioni Attribuite matureranno – così divenendo Opzioni Esercitabili – nei medesimi termini già stabiliti nei Regolamenti del piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007 e del piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008 che verranno indicati per ciascun Beneficiario nella relativa Scheda di Adesione con riferimento a ciascuna Tranche e precisamente:

Prima Tranche

- a) fino ad un massimo del 54% delle Opzioni di Prima Tranche a decorrere dal 30 giugno 2009;
- b) fino ad un massimo del 6% delle Opzioni di Prima Tranche a decorrere da ciascuna delle seguenti date:
 - 6% dal 30 settembre 2009; 6% dal 31 dicembre 2009;
 - 6% dal 31 marzo 2010; 6% dal 30 giugno 2010; 6% dal 30 settembre 2010; 6% dal 31 dicembre 2010;
 - 6% dal 31 marzo 2011;
- c) il residuo 4% delle Opzioni di Prima Tranche a decorrere dal 30 giugno 2011.

Seconda Tranche

- a) fino ad un massimo del 30% delle Opzioni di Seconda Tranche a decorrere dal 30 giugno 2009;
- b) fino ad un massimo del 6% delle Opzioni di Seconda Tranche a decorrere da ciascuna delle seguenti date:
 - 6% dal 30 settembre 2009; 6% dal 31 dicembre 2009;
 - 6% dal 31 marzo 2010; 6% dal 30 giugno 2010; 6% dal 30 settembre 2010; 6% dal 31 dicembre 2010;
 - 6% dal 31 marzo 2011; 6% dal 30 giugno 2011; 6% dal 30 settembre 2011; 6% dal 31 dicembre 2011;
 - 6% dal 31 marzo 2012;
- c) il residuo 4% delle Opzioni di Seconda Tranche a decorrere dal 30 giugno 2012.

4.3 Termine dei Piani

Piano di *Stock Option* 2009: tutte le Opzioni non esercitate entro il 30 settembre 2019 perderanno efficacia e non saranno dunque più esercitabili.

Piano di *Stock Option* Straordinario 2009: tutte le Opzioni della Prima Tranche non esercitate entro il 30 settembre 2017 e tutte le Opzioni della Seconda Tranche non esercitate entro il 30 settembre 2018 perderanno efficacia e non saranno dunque più esercitabili.

4.4 Quantitativo massimo di opzioni assegnate

Il numero massimo di Opzioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del piano di *Stock Option* 2009 è pari a massime numero 2.400.000 Opzioni e del piano di *Stock Option* Straordinario 2009 è pari a massime numero 2.845.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione dei Piani

Come già indicato al precedente punto 2.3 l'entità delle Opzioni attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinato tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nelle società del Gruppo e dell'importanza della funzione svolta nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo da ciascuno di essi.

Per quanto concerne il Piano Straordinario e avuto riguardo alle finalità perseguite da detto piano (v. il precedente paragrafo 2.1), l'entità delle Opzioni attribuite ai Beneficiari sarà pari al numero delle opzioni precedentemente attribuite a tali Beneficiari ai sensi del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e del "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008".

I Piani consistono nella attribuzione gratuita di Opzioni non trasferibili per atto fra vivi il cui esercizio non è subordinato al conseguimento di risultati economico-finanziari ma è soggetto al rispetto di un "*vesting period*" tale per cui le Opzioni maturano progressivamente nel tempo e sono esercitabili dal giorno della loro esercitabilità sino al Termine Finale indicato al punto 4.3.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Opzioni attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto di Lavoro tra il Beneficiario e la Società ovvero società da essa controllate.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione ai Piani nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Non vi sono condizioni risolutive.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro, qualunque ne sia la causa, i Beneficiari o gli Eredi potranno esercitare solo le Opzioni Esercitabili al momento della cessazione del rapporto entro il termine di 12 mesi dalla cessazione stessa, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei Beneficiari o degli Eredi la conservazione dei diritti derivanti dai Piani, ed in particolare l'esercizio, parziale o totale, anche delle Opzioni Attribuite e non Esercitabili, con assegnazione di un apposito termine.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento dei Piani

Non sono previste cause di annullamento dei Piani.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle opzioni

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Opzioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle opzioni

L'onere atteso della Società alla data di assegnazione delle Opzioni è determinato sulla base del valore di mercato delle Opzioni attribuite.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dai Piani

Al servizio del Piano è prevista l'emissione di massime n. 2.400.000 azioni SOGEFI del valore nominale di €0,52 ciascuna, pari al 2,07% del capitale sociale.

Al servizio del Piano Straordinario è prevista l'emissione di massime n. 2.845.000 azioni SOGEFI del valore nominale di €0,52 ciascuna, pari al 2,45% del capitale sociale.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Ogni Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione SOGEFI di nuova emissione.

4.17 Scadenza delle opzioni

Il Termine Finale di esercitabilità delle Opzioni del Piano è il 30 settembre 2019.

Il Termine Finale di esercitabilità delle Opzioni del Piano Straordinario è, per la Prima Tranche, il 30 settembre 2017 e, per la Seconda Tranche, il 30 settembre 2018.

4.18.a Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

Le Opzioni sono esercitabili nei periodi compresi fra il sedicesimo e l'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2009 e sino al Termine Finale del 30 settembre 2019.

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.18.b Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano Straordinario

Le Opzioni sono esercitabili nei periodi compresi fra il sedicesimo e l'ultimo giorno dell'ultimo mese di ciascun trimestre, a partire dal 30 giugno 2009 sino al Termine Finale del 30 settembre 2017 per la Prima Tranche e del 30 settembre 2018 per la Seconda Tranche.

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19.a Il prezzo di esercizio dell'opzione del Piano ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, da versare alla Società per sottoscrivere una Azione, è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 9 comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi D.P.R. 917/86 e successive modifiche ed integrazioni, facendo pertanto riferimento alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni della Società rilevati nell'ultimo mese. Tale prezzo sarà determinato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro componente il Consiglio a ciò delegato.

4.19.b Il prezzo di esercizio dell'opzione del Piano Straordinario ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione da versare alla Società per sottoscrivere una Azione è, per la Prima Tranche, pari ad €5,9054 corrispondente al medesimo prezzo già determinato per il "Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2007" e, per la Seconda Tranche, pari

ad € 2,1045 corrispondente al medesimo prezzo già determinato per il “Piano di incentivazione (*phantom stock option*) 2008”.

4.20 Motivazione dell’eventuale differenza del prezzo di esercizio dell’opzione rispetto al prezzo di mercato

Il prezzo di esercizio viene determinato con le modalità indicate nei precedenti punti.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

4.24 Si allega la tabella n. 1 richiesta dal Regolamento Emittenti.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2								
		<u>OPZIONI (option grant)</u>								
		<u>SEZIONE 1</u>								
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione	
Emanuele Bosio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	(*) 26.02.2004	stock option	-	66.000	26.02.2004	2,64	2,804	30.09.2014	
		(*) 14.02.2005	stock option	72.000	144.000	14.02.2005	3,87	3,945	30.09.2015	
		(*) 26.07.2005	stock option	-	1.000	26.07.2005	4,50	4,725	07.07.2009	
		06.04.2006	stock option	216.000	384.000	28.04.2006	5,87	6,038	30.09.2016	
Dirigenti rilevanti della Società -art. 152 sexies c.1-lettera c)-c2-	n.2 Dirigenti (a)	(*) 26.02.2004	stock option	3.200	12.000	26.02.2004	2,64	2,804	30.09.2014	
		(*) 14.02.2005	stock option	48.000	24.000	14.02.2005	3,87	3,945	30.09.2015	
		(*) 26.07.2005	stock option	-	1.000	26.07.2005	4,50	4,725	07.07.2009	
		06.04.2006	stock option	72.000	64.000	28.04.2006	5,87	6,038	30.09.2016	
Dirigenti rilevanti di società controllate	n.3 Dirigenti	(*) 26.02.2004	stock option	-	8.400	26.02.2004	2,64	2,804	30.09.2014	
		(*) 14.02.2005	stock option	12.000	24.000	14.02.2005	3,87	3,945	30.09.2015	
		(*) 26.07.2005	stock option	-	1.000	26.07.2005	4,50	4,725	07.07.2009	
		06.04.2006	stock option	50.400	89.600	28.04.2006	5,87	6,038	30.09.2016	
			20.04.2007	stock option	72.000	48.000	20.04.2007	(**) 6,96 (***) 5,78	7,005	30.09.2017
	n.2 Dirigenti		22.04.2008	stock option	126.000	24.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018
Altri Dirigenti della	n. 30 dirigenti (b)	(*) 26.02.2004	stock option	800	50.000	26.02.2004	2,64	2,804	30.09.2014	

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2								
		OPZIONI (<i>option grant</i>)								
		<u>SEZIONE 1</u>								
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione	
Società e di società controllate		(*) 14.02.2005	stock option	85.200	148.800	14.02.2005	3,87	3,945	30.09.2015	
		(*) 26.07.2005	stock option	-	11.000	26.07.2005	4,50	4,725	07.07.2009	
		06.04.2006	stock option	273.800	387.600	28.04.2006	5,87	6,038	30.09.2016	
		20.04.2007	stock option	355.000	210.000	20.04.2007	(**) 6,96 (***) 5,78	7,005	30.09.2017	
	n. 25 Dirigenti (b)	22.04.2008	stock option	617.000	108.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	
Altri Dipendenti del Gruppo Sogefi che alla data del 31.12.2004 avevano 10 anni di servizio -destinatari del piano straordinario 2005	n. 469 Dipendenti	(*) 26.07.2005	stock option	-	469.000	26.07.2005	4,50	4,725	07.07.2009	
<p>Note:</p> <p>(*) Delibere del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale a valere sulle deleghe conferite dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti l'11 aprile 2000- il 19 aprile 2001- il 19 aprile 2005.</p> <p>(**) Prezzo di esercizio delle opzioni determinato il 20 aprile 2007 con le modalità indicate nel Regolamento del Piano.</p>										

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2								
		<u>OPZIONI (option grant)</u>								
		<u>SEZIONE 1</u>								
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione	

(***) Prezzo di esercizio delle opzioni rideterminato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2008, conformemente alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in pari data, mediante riduzione dell'importo originario di €1,18 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea stessa.

Si precisa che il prezzo di mercato dell'azione Sogefi al 22 aprile 2008 è di €5,277.

(a) N. 1 Persona Rilevante ha cessato il rapporto con la Società nel corso del 2008 e non è più beneficiaria di opzioni. Le opzioni evidenziate, parzialmente esercitabili a termine di Regolamento, si riferiscono a n. 2 Persone Rilevanti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Società nel corso del 2008.

(b) Compresi n. 1 Dirigente della Società (beneficiario dei piani di stock option 2005 e 2006) e n. 1 Dirigente di società controllata (beneficiario di tutti i piani in corso di validità) che sono stati qualificati Persone Rilevanti nel corso del 2008.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1							
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni							
		SEZIONE 1							
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte del Consiglio di Amministrazione	Data assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine finale dei piani	
Emanuele Bosio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	20.04.2007	Phantom stock option (****)	840.000	15.05.2007	7,0854 (**) 5,9054(***)	7,023	30.09.2017	
		22.04.2008	Phantom stock option (****)	990.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	
Dirigenti e collaboratori rilevanti della Società -art. 152 sexies c.1-lettera c)-c2-	n.3 (a)	20.04.2007	Phantom stock option	380.000	15.05.2007	7,0854 (**) 5,9054(***)	7,023	30.09.2017	
	n.1 (a)	22.04.2008	Phantom stock option	170.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	
Altri dirigenti della Società	n.9 (b)	20.04.2007	Phantom stock option (****)	370.000	15.05.2007	7,0854 (**) 5,9054(***)	7,023	30.09.2017	
	n.10 (b)	22.04.2008	Phantom stock option (****)	400.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	
Dirigenti rilevanti di società controllate	n.1	(*) 10.05.07	Phantom stock option (****)	70.000	15.05.2007	7,0854 (**) 5,9054(***)	7,023	30.09.2017	
	n. 1	(*)22.04.2008	Phantom stock option (****)	70.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1							
		<u>Strumenti finanziari diversi dalle opzioni</u>							
		SEZIONE 1							
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte del Consiglio di Amministrazione	Data assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine finale dei piani	

Altri Dirigenti di società controllate	n.2	(*) 10.05.07	Phantom stock option (****)	70.000	15.05.2007	7,0854 (**) 5,9054(***)	7,023	30.09.2017	
	n. 2	(*)22.04.2008	Phantom stock option (****)	70.000	14.05.2008	2,1045	3,354	30.09.2018	

Note:

(*) Delibere del Consiglio di Amministrazione delle società controllate

(**) Valore Iniziale di assegnazione delle opzioni determinato il 20 aprile 2007 con le modalità indicate nel Regolamento del Piano.

(***) Valore Iniziale di assegnazione delle opzioni rideterminato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2008, conformemente alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in pari data, mediante riduzione dell'importo originario di €1,18 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea stessa. Il prezzo di mercato dell'Azione Sogefi al 22 aprile 2008 era pari ad €5,277.

(****) Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2009 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria convocata per il 23 aprile 2009 la riorganizzazione dei piani phantom stock option 2007 e 2008 consistente nella proposta di sostituire tali piani con un nuovo piano (Piano di stock option straordinario 2009) riservato in via esclusiva agli stessi soggetti nominativamente identificati già beneficiari dei citati piani di phantom stock option e che siano ancora dipendenti della Società o di sue controllate.

(a) Le opzioni si riferiscono a n. 2 Dirigenti ed n. 1 Collaboratore qualificati "Rilevanti" che hanno cessato il rapporto di lavoro/collaborazione con la Società.

(b) Compresi n. 2 Dirigenti della Società (di cui 1 beneficiario dei piani di phantom stock option 2007 e 2008 e 1 beneficiario del piano di phantom stock option 2008) che sono stati qualificati Persone Rilevanti nel corso del 2008.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2								
		<u>OPZIONI (option grant)</u>								
		<u>SEZIONE 2</u> Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione: del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea								
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanz. sottostanti i le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanz. sottostanti le opzioni assegnate esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione	
Emanuele Bosio	Amministratore Delegato e Direttore Generale		Stock option 2009							
			Stock option straord 2009 1^tranche							
			Stock option straord 2009 2^tranche							
Dirigenti rilevanti della Società -art. 152 sexies c.1-lettera c)-c2-	n.3 Dirigenti		Stock option 2009							
	n.2 Dirigenti		Stock option straord 2009 1^tranche							
	n.2 Dirigenti		Stock option straord 2009 2^tranche							
Dirigenti rilevanti di società controllate	n. 3 Dirigente		Stock option 2009							
	n. 1 Dirigente		Stock option straord 2009 1^tranche							
	n. 1 Dirigente		Stock option straord 2009 2^tranche							
Altri dipendenti della Società e di società controllate	Dirigenti		Stock option 2009							
			Stock option straord 2009 1^tranche							
			Stock option straord 2009 2^tranche							

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e determinazione dei relativi emolumenti

Con l'esercizio 2008 è venuto a scadere -per compiuto triennio- il mandato del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011 e a determinare i compensi spettanti ai relativi componenti.

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto e della normativa vigente, il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

*Deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice
Civile, previa revoca delle deleghe esistenti. Conseguente modifica dell'art. 8 dello Statuto
Sociale*

Signori Azionisti,

in data 19 aprile 2005 Vi era stato proposto di conferire al Consiglio di Amministrazione - per la durata di cinque anni - delega per aumentare il capitale sino a euro 250 milioni di valore nominale, in una o più volte, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, nonché per emettere obbligazioni convertibili o con warrant, in una o più volte, per un periodo di cinque anni, non eccedenti, alla data dell'emissione, i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Nel corso della stessa Assemblea Vi era stato altresì proposto per un periodo di cinque anni, di conferire delega per aumentare il capitale sino ad un massimo di euro 6.240.000 di valore nominale da riservare a dipendenti della Società e di sue controllate. Tale facoltà è stata parzialmente utilizzata per euro 2.498.600, per cui la delega residua ammonta a euro 3.741.400.

Al fine di poter gestire con la necessaria flessibilità l'eventuale assegnazione di futuri piani di *stock option*, garantendone la sufficiente capienza, Vi proponiamo, previa revoca delle deleghe ad oggi in essere, di rinnovare al Consiglio di Amministrazione, per il medesimo periodo di cinque anni, la delega per aumenti di capitale riservati a dipendenti della Società e di sue controllate fino ad un ammontare massimo di euro 5.200.000 di valore nominale, onde provvedere, secondo modalità e termini stabiliti, all'esecuzione dei piani di *stock option* che venissero deliberati e ciò in linea con politiche di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti in vigore da tempo nella Società. Contestualmente, nell'ottica di consentire alla Società di mantenere le deleghe oggi vigenti per un maggiore orizzonte temporale, secondo una prassi ormai consuetudinaria per la Società, Vi proponiamo altresì di conferire nuove deleghe al Consiglio di Amministrazione attribuendogli la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un importo massimo di euro 250 milioni di valore nominale e la facoltà di emettere obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti di legge.

Sulla base di quanto sopra esposto, Vi chiediamo di approvare la seguente delibera:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Sogefi S.p.A.:

- viste le proposte del Consiglio di Amministrazione;
- dato atto che l'attuale capitale sociale di euro 60.397.475,84 è interamente versato, come confermato dal Collegio Sindacale;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale,

DELIBERA

1) di revocare le deleghe al Consiglio di Amministrazione attribuite dall'Assemblea Straordinaria del 19 aprile 2005 per la parte non ancora utilizzata e ciò con effetto dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese;

2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della presente delibera, la facoltà di:

a) aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 250.000.000 (duecentocinquantamila) di valore nominale con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato;

b) aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 5.200.000 (cinquemilioniduecentomila) di valore nominale, con emissione di un numero massimo di 10.000.000 (diecimilioni) azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, a dipendenti della Società e di sue controllate, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione;

c) di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, anche in valuta estera, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla legge;

3) di modificare l'articolo 8 dello Statuto Sociale come segue:

TESTO ATTUALE

CAPITALE

Articolo 8

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 19 aprile 2005, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un importo massimo di euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 19 aprile 2005 di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo ora residuo di euro 3.741.400

(tremilionisettecentoquarantunomilaquattrocento) di valore nominale, con emissione di massime n. 7.195.000 (settemilionicentonovantacinquemila)

TESTO PROPOSTO

CAPITALE

Articolo 8

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni **dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2009**, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un importo massimo di euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni **dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2009**, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro **5.200.000 (cinquemilioniduecentomila)**

azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie), da riservare in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, a dipendenti della Società e di sue controllate, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 19 aprile 2005, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, anche in valuta estera, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla legge.

di valore nominale, con emissione di massime n. **10.000.000 (diecimilioni)** azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie), da riservare in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, a dipendenti della Società e di sue controllate, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni **dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2009**, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, anche in valuta estera, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla legge.

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato in carica, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte;

5) di conferire al Presidente dell'Assemblea ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, tutti i più ampi poteri per apportare alla presente deliberazione le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale.”

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI
“CORPORATE GOVERNANCE” E SULL’ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

*(AI SENSI DEGLI ARTT. 124 TER T.U.F., 89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB E DELL’ART. IA.2.6.
DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E
GESTITI DA BORSA ITALIANA S.p.A.)*

– ANNO 2008–

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DA SOGEFI S.p.A.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che SOGEFI S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2008.

Il sistema di Corporate Governance della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2008 e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico ed è inoltre consultabile, unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato, sul sito internet della Società www.sogefi.it, nella sezione “Azionisti e Investitori”.

Informazioni sugli assetti proprietari (art. 123 bis T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2008

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2008 è pari a €60.397.475,84, composto da n. 116.148.992 azioni ordinarie, quotate alla Borsa di Milano – segmento STAR.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo, previste dal Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* pubblicato sul sito internet della Società alla sezione “Azionisti e Investitori”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Gli Azionisti di ultima istanza che, direttamente o indirettamente, detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2008, sono:

Carlo De Benedetti (tramite CIR S.p.A.): 56,6%

Bestinver Gestion SGIIC S.A.: 5,387%

Bosio Emanuele: 2,725%

Germano Giovanni: 2,597% (di cui lo 0,86% tramite Siria S.r.l.)

Capital Guardian Trust Company : 2,074%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti specifici meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alle partecipazioni azionarie da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto Sociale prevede alcune limitazioni al diritto di voto in materia di nomina di Amministratori (art.17) e Sindaci (art.26).

Ai sensi di statuto, per la nomina degli Amministratori, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento.

Gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito "T.U.F.") o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Per la nomina dei Sindaci, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi

dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

g) Accordi tra Azionisti

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di due giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e

professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge e/o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse: in difetto di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

L'Assemblea Straordinaria è costituita e delibera con le maggioranze previste dalle norme di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2005 ha conferito al Consiglio di Amministrazione deleghe, per il periodo di cinque anni, per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un importo massimo di €250.000.000 (valore nominale) e di un ulteriore importo massimo ora residuo in €3.741.400 (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e di sue controllate.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008 ha autorizzato il Consiglio di

Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per un periodo di diciotto mesi a far data dal giorno successivo della delibera assembleare, ad acquistare massime n. 3 milioni di azioni proprie, per un valore nominale complessivo di € 1.560.000, (incluso nel conteggio le azioni proprie già possedute) che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione.

Alla data del 31 dicembre 2008 la Società deteneva n. 1.956.000 azioni proprie corrispondenti all'1,68% del capitale sociale.

l) Clausole di *change of control*

Gli effetti delle clausole di “cambiamento di controllo” previste nei contratti di finanziamento stipulati da Sogefi S.p.A. sono:

Finanziamento Intesa SanPaolo S.p.A.: facoltà di recesso per la banca erogante.

Finanziamento Unicredit Corporate Banking S.p.A.: obbligo del rimborso anticipato del debito.

Prestito sindacato 2008: verifica dei presupposti per la prosecuzione della validità del contratto in relazione al *rating* della società che assume il controllo.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità a favore degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

—

1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici componenti, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 17 dello statuto). A sensi di statuto (art. 23), il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o di statuto spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società

interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso è a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati e definisce la periodicità, di norma trimestrale, con la quale i delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il controllo interno;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le conseguenti delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate), prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Per operazioni di significativo rilievo si intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;

- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo eventualmente orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo

necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività da essi svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni rilevante relativa modifica.

In data 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente Dott. Rodolfo De Benedetti la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio nonché ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, eccettuati soltanto gli atti inderogabilmente riservati dalla legge all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Rag. Emanuele Bosio, i più ampi poteri affinché abbia a rappresentare, con firma singola, davanti a qualsiasi Autorità, nonché davanti a tutti gli Uffici pubblici e privati e ai terzi in genere, la Società in tutti gli affari di ordinaria amministrazione, senza eccezione alcuna;
- ai Consiglieri, Dott. Pierluigi Ferrero e Dott. Oliviero Maria Brega, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma tra di loro congiunta.

2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nella tabella che segue si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Esecutivi</i>	<i>Non esecutivi</i>	<i>Indipendenza Codice Autodisciplina</i>	<i>Indipendenza T.U.F.</i>	<i>% CDA</i>	<i>Altri incarichi</i>
De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore	20.4.07	M		X			100	5
De Benedetti Rodolfo	Presidente	20.4.07	M	X				100	6
Bosio Emanuele	Amministratore Delegato e Dir. Generale	20.4.07	M	X				100	-
Brega Oliviero Maria	Amministratore	20.4.07	M		X			100	-
Ferrero Pierluigi	Amministratore	20.4.07	M		X			100	2
Germano Giovanni	Amministratore	20.4.07	M		X			83,3	1
Girard Franco	Amministratore	20.4.07	M		X			83,3	3

Piaser Alberto	Amministratore	20.4.07	M		X			100	3
Ricci Renato	Amministratore	20.4.07	M			X	X	100	-
Robotti Roberto	Amministratore	20.4.07	M			X	X	83,3	2
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore	20.4.07	M			X	X	100	2
Tesone Antonio	Amministratore	20.4.07	M			X	X	66,7	-

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indipendenti (Codice e T.U.F.): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.

% CDA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In data 18 aprile 2000, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno.

Si riporta nella tabella che segue la composizione dei citati Comitati con l'indicazione, in termini percentuali, della presenza di ciascun membro alle rispettive riunioni:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Comitato per la Remunerazione</i>	<i>% CR</i>	<i>Comitato per il Controllo interno</i>	<i>% CCI</i>
De Benedetti Carlo	Membro	X	100		
Robotti Roberto	Membro	X	100	X	100
Rocca Paolo Riccardo	Membro			X	100
Tesone Antonio	Membro	X	50	X	60

Legenda:

Carica del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo interno: "P" indica il Presidente, "M" gli altri membri.

% CR: : indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: : : indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da dodici Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e dieci non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il numero degli "Amministratori indipendenti" è tale da consentire la costituzione di un Comitato per il Controllo interno composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi la massimizzazione degli obiettivi economico-

finanziari propri dell'emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha avviato nel corso degli ultimi esercizi un processo finalizzato ad un pieno coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società. A tal fine si è proceduto - in occasione di riunioni consiliari dell'anno 2008 - all'illustrazione degli obiettivi, delle strategie perseguite e delle principali scelte gestionali effettuate da SOGEFI S.p.A. e dal Gruppo Sogefi.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 19 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha designato quale "*lead independent director*" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca, a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione rileva e rende note annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (allegato A).

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

In occasione della loro nomina (aprile 2007), tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

I Consiglieri eletti sono stati tratti dall'unica lista depositata, presentata dall'Azionista CIR S.p.A. titolare -alla data della citata Assemblea- di una partecipazione pari al 57,43% del capitale sociale.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono fornite nei rispettivi *curriculum vitae* pubblicati sul sito internet della Società.

A sensi di statuto (artt. 19, 20 e 21), il Consiglio si riunisce, anche fuori della sede sociale, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni

qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione del Collegio Sindacale o di almeno uno dei suoi componenti, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La convocazione viene effettuata a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax, posta elettronica e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima. Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga, anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori devono riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo ai sensi di Legge. La comunicazione viene effettuata verbalmente con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di Legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;

- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Nel corso dell'anno 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora. Nel 2009 sono previste, alla data di approvazione della presente relazione, cinque riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, gli Amministratori Delegati rendono periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli Amministratori Delegati, inoltre, forniscono (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3) Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Attualmente quattro Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori Indipendenti coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale;

- con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - e) non sono stati amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
 - g) se non sono soci o amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
 - h) se non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto dall'art. 147-ter, comma 4, del T.U.F., gli Amministratori sono indipendenti se posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall' art. 148, comma 3, del T.U.F., e definiti tali in assenza dei seguenti rapporti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, per le società quotate al segmento STAR, Borsa Italiana S.p.A. ha definito, nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., criteri generali per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti (minimo numero tre

amministratori indipendenti se il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a 14 membri); della rilevanza delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali nonché dei rapporti di natura familiare ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare periodicamente l'indipendenza degli Amministratori e l'esito di tale valutazione è oggetto di comunicazione al mercato.

In data 26 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Sig. Renato Ricci, Avv.to Antonio Tesone, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori. In occasione della riunione del 26 novembre 2008 gli Amministratori Indipendenti, in assenza degli altri Amministratori, hanno valutato la qualità della gestione e delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione.

4) Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "*price sensitive*", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;

- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata all'Ufficio Relazioni Esterne della Capogruppo COFIDE S.p.A. per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Finanziario della Società per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'“*Investor Relations*”, il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni “*price sensitive*” acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come “*price sensitive*”, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre, in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta “*market abuse*”, sono stati riformulati gli obblighi in materia di *internal dealing*, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti e si è altresì provveduto all'istituzione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

In data 28 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme

di legge e, a far data dal 1° aprile 2006, è in vigore il nuovo “Codice di Comportamento in materia di *Internal dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”.

5) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, in data 18 aprile 2000 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato per il Controllo interno ed il Comitato per la Remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all’istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori, tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare trasparenza nelle fasi di nomina.

6) Nomina degli Amministratori

Si riporta di seguito l’art. 17 dello statuto vigente:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a quindici componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di due giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di 3 candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o

società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge e/o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”

7) Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione risulta composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Attualmente sono membri del Comitato l'Ing. Carlo De Benedetti (Presidente Onorario e Consigliere), il Dott. Roberto Robotti (Amministratore indipendente) e l'Avv. Antonio Tesone (Amministratore indipendente).

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito due volte nell'anno 2008.

Il Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli investiti di particolari cariche, anche mediante assegnazione di *stock option* e *phantom stock option*;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ed ai piani di *stock option* e di incentivazione (*phantom stock option*);
- alla determinazione, su indicazione degli Amministratori Delegati, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

8) Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il Controllo interno, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di

controllo interno e del Preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del "Preposto al controllo interno".

Il Preposto al controllo interno venne istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 1999 ed è attualmente il Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing del Gruppo CIR.

E' stato istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera 18 aprile 2000 il Comitato per il Controllo interno, con funzioni consultive e propositive, che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il Controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Sono membri del Comitato per il Controllo interno il Dott. Roberto Robotti, l'Avv. Paolo Riccardo Rocca e l'Avv. Antonio Tesone.

Nel corso dell'anno 2008, il Comitato si è riunito cinque volte ed il Preposto al controllo interno ha riferito due volte sull'operato svolto.

L'attività del Comitato ha riguardato essenzialmente la verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

In conformità alle previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2007 ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Euro Trapani, ruolo cessato il 31 agosto 2008 a seguito delle dimissioni dalla Società del Dott. Trapani.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2008 ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F., a far data dal 1° settembre 2008, il Direttore Pianificazione e Controllo Sig. Alberto Marastoni. In data 26 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha sostituito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a decorrere dal 1° marzo 2009, nominando Dirigente preposto il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giancarlo Coppa.

9) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità.
Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.
3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione, il Consiglio di

Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione, il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.

4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.
5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

10) Sindaci

Si riporta di seguito l'art. 26 dello statuto vigente:

“Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatto menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di due giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o

società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque società od enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in

tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.”

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli Amministratori.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte nel corso del 2008.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del Collegio Sindacale:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip Codice Autodiscip</i>	<i>% Part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
<i>Composizione del Collegio al 31 dicembre 2008</i>						
Girelli Angelo	<i>Presidente</i>	6 aprile 2006	m	X	100	1
Giuseppe Leoni	<i>Sindaco effettivo</i>	18 settembre 2008	M	X	100	1
Zingales Riccardo	<i>Sindaco effettivo</i>	6 aprile 2006	M	X	80	2
Girelli Mauro	<i>Sindaco supplente</i>	6 aprile 2006	m	X	-	2
Macchiorlatti Vignat Luigi	<i>Sindaco supplente</i>	6 aprile 2006	M	X	-	4
<i>Sindaci cessati nel corso del 2008</i>						
Caramanti Franco	<i>Sindaco effettivo</i>	dal 6 aprile 2006 al 15 settembre 2008	M	X	100	-

Legenda:

Lista: “M/m” a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006).

% Part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società

quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

In data 18 settembre 2008 il Sindaco Supplente Dott. Giuseppe Leoni è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo al Dott. Franco Caramanti, a seguito delle dimissioni rassegnate da quest'ultimo per motivi legati al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli Organi di Controllo delle Società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono fornite nei rispettivi *curriculum vitae* pubblicati sul sito internet della Società.

11) Rapporti con gli Azionisti

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali per esempio: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di *slides*, incontri con Analisti Finanziari e Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni.

A questi fini, l'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ha assegnato in data 8 ottobre 2003 al Dott. Euro Trapani il ruolo di responsabile della funzione "*Investor relations*", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli Analisti finanziari ed agli Investitori Istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

A seguito delle dimissioni dalla Società del Dott. Euro Trapani, il ruolo di responsabile della funzione "*Investor relations*" è stato assunto ad interim dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio dal 1° settembre 2008 sino al 26 febbraio 2009, data in cui la funzione è stata attribuita dal Consiglio al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giancarlo Coppa.

12) Assemblee

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "*price sensitive*".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea degli Azionisti può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Le convocazioni delle Assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "La Repubblica", non meno di 30 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Delle integrazioni ammesse è data notizia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "La Repubblica", almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti per i quali, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, l'intermediario abilitato abbia effettuato alla Società la comunicazione prevista dalle norme vigenti per l'intervento in Assemblea; le azioni indicate nella comunicazione rimangono indisponibili sino al termine dell'assemblea. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita e delibera a norma di legge.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 19 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, riportato sul sito Internet della Società nella sezione "Azionisti e Investitori".

13) Codice etico

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2003 ha approvato l'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi, finalizzato a definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e gli altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del "Codice Etico" adottato dalla Società è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Azionisti e Investitori".

14) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di

gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche ed integrazioni ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell’ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio della medesima.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se la stessa dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello e di curarne l’aggiornamento.

A tal fine, oltre all’adozione nel 2003 del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 26 febbraio 2004 alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza.

Sono membri dell’Organismo di Vigilanza i Consiglieri Avv. Paolo Riccardo Rocca e Dott. Roberto Robotti nonché il Direttore Internal Auditing del Gruppo CIR Dott. Giuseppe Gianoglio.

Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il “Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, integrato nel 2006 con l’inserimento del nuovo “Codice di comportamento in materia di internal dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”.

15) Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della società controllante CIR S.p.A., ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

16) Società di revisione

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2007 ha prorogato l’incarico in corso alla PricewaterhouseCoopers (conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2004) per la revisione del bilancio degli esercizi 2007-2008-2009, per la revisione delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007, al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009, e per il controllo continuativo della contabilità nello stesso triennio.

Milano, 26 febbraio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione Internal Auditing		

Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	<p>Alla data del 31 dicembre 2008 Amministratore Delegato Rag. Emanuele Bosio 20149 Milano - Via Flavio Gioia, 8 Tel. 02 46750215 Fax 02 46750230 E-mail emanuele.bosio@sogefi.it</p> <p>Dal 1° marzo 2009 Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Sogefi S.p.A. Dott. Giancarlo Coppa 20149 Milano - Via Flavio Gioia, 8 Tel. 02 46750218 Fax 02 43511348 E-mail giancarlo.coppa@sogefi.it</p>		

ALLEGATO A)

Elenco delle cariche ricoperte al 31 dicembre 2008 da amministratori di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.

Carlo De Benedetti	Presidente di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*), Presidente del Consiglio di Amministrazione di M&C Management&Capitali S.p.A. Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.(*) Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque
Rodolfo De Benedetti	Presidente di Sorgenia S.p.A.(*) Amministratore Delegato di Cofide S.p.A.(*) e CIR S.p.A.(*) Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.(*), Allianz Italia; Banque SYZ
Pierluigi Ferrero	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*)
Giovanni Germano	Amministratore di CIR S.p.A. (*)
Franco Girard	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*), Banca interbancaria investimenti e Gestioni S.p.A.
Alberto Piaser	Presidente di EUVIS S.p.A.(*) Amministratore di Sorgenia S.p.A.(*) e HSS S.p.A. (*)
Roberto Robotti	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), Aviva Italia Holding S.p.A.
Paolo Riccardo Rocca	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), Sindaco Effettivo di Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Elenco degli incarichi di amministratori e sindaci ricoperti al 31 dicembre 2008 da Sindaci effettivi e supplenti di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani

Angelo Girelli	Presidente del Collegio Sindacale di Caleffi S.p.A.
Giuseppe Leoni	Sindaco effettivo di Gas Plus S.p.A.
Riccardo Zingales	Sindaco effettivo di Cofide S.p.A(*), CIR S.p.A. (*)
Mauro Girelli	Sindaco effettivo di Caleffi S.p.A. Sindaco supplente in Piaggio & C. S.p.A.
Luigi Macchiorlatti Vignat	Sindaco supplente di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*), Sindaco effettivo di Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni S.p.A., Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. (*)

(*) società del Gruppo CIR/Cofide